



POLDO

di Massimo Palazzo



La storia comincia con una terribile diagnosi: tumore ai testicoli, destinatario Filippo anni 18 giocatore di calcio. Una mazzata per lui e la famiglia ed un futuro scenario di paura e programmi messi seriamente in dubbio. Dopo l' intervento e un primo ciclo di chemio il panorama psichico e fisico annientano la volontà.

La famiglia duramente colpita si adopera in tutto per agevolare la convalescenza si rivolge anche ad uno psicologo che oltre ad un sostegno morale consiglia l'acquisto di un cane.

Arriva Poldo, bulldogg inglese buffo nell'aspetto, nel comportamento ma buono e in poco tempo capace di ridare sorriso e coraggio per respingere questo vigliacco attacco alla vita di Filippo. Proseguono con alti e bassi le cure, con il passare del tempo Filippo migliora fino a ritornare ad una vita prima normale quindi normalissima con la ripresa dell'attività calcistica e lavorativa .

Sono passati sette anni, Filippo è completamente guarito ma nel frattempo ad ammalarsi di tumore è Poldo che viene a mancare proprio il giorno della maledetta diagnosi al suo padrone. Un passaggio di consegne che addolora e lascia sgomenti. Prima che dal veterinario mamma e papà lo portano dai parenti per un ultimo commovente saluto.

Non lo danno a vedere ma gli animali capiscono meglio di noi con uno spirito molto più nobile il loro destino. Viene cremato insieme alla foto scattata con il suo padrone quando era malato. Sorge spontaneo ripercorrere un velocissimo itinerario dove il destino ha voluto in un contorno quasi fiabesco confrontarsi con la realtà.

Addio caro Poldo hai dato tanta gioia, serenità, compagnia, ti sei preso la malattia, il dolore e te ne sei andato senza mai lamentarti lasciando commozione e un grande vuoto.